

Droga, assuntori sempre più giovani: 1 su 10 è minorenne, prevale il consumo di cannabinoidi

di **Katia Bonchi**

25 Luglio 2019 - 17:37



Genova. Consumatori sempre più giovani, che assumono per la stragrande maggioranza cannabinoidi. E' la fotografia contenuta nel report sui consumatori di sostanze stupefacenti rilevato dal Not (nucleo operativo per le tossicodipendenze della Prefettura di Genova) in collaborazione con Alisa. I consumatori fermati dalle forze dell'ordine e segnalati alla Prefettura sono in gran parte maschi (92% nel 2018) e la maggioranza (272 segnalati in totale) ha un'età compresa tra i 15 e i 19 anni e l'11,2% del totale è minorenne. La classe di età dei giovanissimi quindi scalza con il 28,71% delle segnalazioni rispetto il biennio precedente la classe 20-24 anni che cala in un anno dal 30% a circa il 25%. Per quanto riguarda il tipo di sostanza nel 2018 l'83% delle segnalazioni riguarda i cannabinoidi,, l'11% la cocaina e il 7% gli oppiacei. Negli anni come emerge dal report, le segnalazioni per cocaina nella classe di età tra 20 e 24 anni sono cresciute dal 2% al 10%. "Purtroppo fasce sempre più giovani si avvicinano al mondo della droga con riflessi negativi sulla dispersione scolastica - ha detto il prefetto Fiamma Spina a margine della firma del protocollo di intesa con Regione Liguria e Alisa allo scopo di istituzionalizzare il monitoraggio - Dalla comprensione del fenomeno arriviamo ad elaborare strategie di prevenzione nelle scuole, nelle famiglie e in tutti i contesti dedicati alla cura dei ragazzi". Nel 2018 le segnalazioni sono state 1.052 per un totale di 992 soggetti segnalati e nel corso dell'ultimo decennio, in linea con il treno nazionale a Genova si è registrato un incremento delle segnalazioni del 34%.

"Nel rispetto delle competenze reciproche - commenta l'assessore regionale alla Sanità Sonia Viale - diamo la massima disponibilità a collaborare con la Prefettura nello svolgimento degli adempimenti di legge, nei colloqui delle persone segnalate per

accompagnarle in un percorso di recupero nelle nostre strutture e per fare le rilevazioni di tipo statistico perché ciò che emerge dal report è l'abbassamento dell'età degli assuntori di sostanze stupefacenti e il fatto che oltre a quello per cui sono stati segnalati hanno anche assunto altre tipologie di sostanze stupefacenti, dati che non possiamo trascurare nella nostra Regione”.

Circa i quartieri di appartenenza dei consumatori la distribuzione è piuttosto omogenea con un picco tuttavia nel levante della provincia: “L'incrocio tra la residenza dei soggetti segnalati e il contesto in cui è avvenuta la segnalazione - spiega Sonia Salvini di Alisa, curatrice del report - ci permette di dire che i consumi sono distribuiti su tutto il territorio particolarmente nelle zone periferiche della città però le segnalazioni sono concentrate nelle zona ricreazionale dei consumi, la movida, il centro storico e tutto il centro cittadino. Anche nel levante i consumi sono molto alti su cui è stato attivato un focus specifico”.